

IL SALVATAGGIO DELLA STUPENDA FORESTA

FORSE

Accadrà o no? Legge speciale per Capocotta sottratta alla speculazione

Libro sconfes

Il comune di Roma invitato ad adeguarsi alla decisione del consiglio superiore dei lavori pubblici, destinando la tenuta a verde pubblico con un vincolo per il paesaggio e per la fauna - Un episodio fondamentale nella difesa delle ricchezze naturali

Roma, dicembre 27. La secca bocciatura che il consiglio superiore dei lavori pubblici ha inflitto al progetto di lottizzazione della tenuta di Capocotta (ovvero Marina Fieschi), può essere considerata senza esagerazioni un evento storico nell'oscuro panorama dell'urbanistica italiana. Essa sta a dimostrare che la lunga battaglia per l'Italia da salvare non viene condotta invano.

Progetto micidiale. Il progetto che i componenti la sesta sezione del consiglio superiore si sono trovati «in faccia» il 19 dicembre, era semplicemente «micidiale»: esso prevedeva l'ammontamento di una delle ultime grandi foreste litoranee italiane di oltre 1100 ettari e la costruzione in essa di poco meno di diecimila ville per una popolazione complessiva di più di quindicimila persone, con conseguente privatizzazione anche di gran parte dei suoi due chilometri e mezzo di spiaggia; per di più, quel progetto si presentava corredato da alcuni patristi benevoli, avuti in passato, tra cui, particolarmente scandaloso, quello degli organi consultivi del ministero della pubblica istruzione. Di fronte ad esso, erano possibili due strade: o accettare il principio della lottizzazione e limitarsi a contestare alcuni particolari, cadendo a picco nelle trappole del compromesso e dei baratti oppure rifiutarsi di entrare nel merito dell'intervento edilizio e affrontare il problema nei suoi termini generali. Quest'ultima è stata la strada scelta, e il lume di inoppugnabili considerazioni urbanistiche, naturalistiche e sociali, è stata so-

pritale del mondo in fatto di spazi liberi e verdi, si contennesse col nefasto sistema della privatizzazione dell'ittoriale e delle foreste retrostanti. Il voto del consiglio superiore costituisce dunque un documento di valore eccezionale, un precedente importante per analoghi casi a venire. Esso si conclude con un preciso invito al comune di Roma ad adeguarsi prontamente ai principi enunciati: a predisporre una variante di piano regolatore che destini l'intera tenuta di Capocotta a verde pubblico con speciale vincolo di salvaguardia paesaggistica ed ecologica, e a creare una riserva naturale piena d'uso che permetta l'accesso al pubblico della fascia immediatamente adiacente alle fasce immediatamente limitrofe, a determinate zone marginali, rinviando la sistemazione delle zone a riserva naturale a studi approfonditi da parte dei naturalisti. I ministri interessati sono infine invitati a

concordare un'azione comune per l'apprestamento degli strumenti finanziari e legislativi (occorrerà ovviamente una legge speciale) necessari all'acquisizione di questo patrimonio unico. La legge per i parchi. Un altro fatto nuovo e di grande significato è l'immediata, incondizionata adesione che il ministro dei lavori pubblici, Giacomo Mancini, ha dato al voto del consiglio superiore. Egli ha dichiarato che «noi dobbiamo a che fare con uno dei pochissimi uomini politici italiani che dimostri interesse per le sorti del territorio nazionale e a lui dobbiamo alcune iniziative decisive, quali la magistrato inchiesta sui fattori di Agrigento e la legge ponte» (che almeno garantisce, per la prima volta in Italia, l'adozione di norme elementari di decenza edilizia e urbanistica), la destinazione a verde pubblico dell'intero comprensorio del-

poco, in un paese arretrato come il nostro, e significa che, quando c'è, la volontà politica può aver ragione di ostacoli che sembravano insuperabili. Ma non è nemmeno molto la vittoria sul fronte di Capocotta non deve essere che il primo passo di un'azione generale che miri alla difesa insostituibile delle nostre ultime risorse naturali: prima dello scadevole della legislatura, tanto per limitarci a una sola indicazione, occorre che venga approvata la legge quadro per i parchi nazionali e decise l'istituzione di quei parchi (come la Maremma e i Monti dell'Appennino) per cui da tempo si discuteva. I ministri sono stati presentati a proposte. C'è poi la scadenza del 1970, centenario di Roma capitale e, insieme, anno europeo della conservazione della natura, facciano il modo di presentarsi al giudizio del mondo civile con i cuori un po' meno indegni di quanto storia e natura ci hanno lasciato in eredità.

Antonio Cederna

Scogliendo questa soluzione, il consiglio superiore salta il motivo di soddisfazione per tutti coloro che si battono per un più sano ed umano assetto urbanistico del nostro paese. In tal modo, si liberano le posizioni assunte dai più autorevoli enti di cultura, precedentemente resi note, e mezzo di drammatici appelli alle autorità e all'opinione pubblica. Aveva cominciato la sezione romana di «Italia Nostra» facendo presente che la progettata lottizzazione in sé sarebbe stata che una flagrante violazione dell'articolo 9 della Costituzione repubblicana. Era seguito il voto della sezione italiana del «Fondo internazionale per la conservazione della natura» che aveva messo in evidenza la enorme valore naturalistico della zona. C'era stata la dichiarazione del consiglio nazionale delle ricerche, che aveva raccomandato la tutela integrale di Capocotta come parco nazionale o riserva forestale. «al fine di garantire il godimento culturale della popolazione e nell'interesse scientifico del paese questo superstito esempio di natura ancora intatta». Era non poi venuti gli appelli della sezione romana dell'associazione di entomologia, l'allarme degli archeologi occupati della sorte delle ricchissime rovine esistenti nella tenuta e mai sistematicamente esploiate. Infine, lo ente provinciale per il turismo rendeva noto un comunicato in cui veniva respinta «con la massima energia una politica di cosiddetta valorizzazione turistica, che si isolava a finalità economiche particolaristiche, a detrimento di un patrimonio naturale di immenso valore».

Precedente importante. Tutto ciò ha avuto l'effetto sperato: non meno importanti sono le considerazioni urbanistiche contenute nel voto del consiglio superiore. Si sottolinea la funzione che assume e sempre più assume Capocotta nel quadro dei programmi per la pianificazione regionale del Lazio con la prossima industrializzazione del comprensorio Roma-Latina e con la massiccia urbanizzazione in atto del quadrante meridionale di Roma, la foresta di Capocotta, parte integrante della tenuta di Castel Porziano (denominata) si presenta come l'ultima oasi verde e naturale per la pubblica ricreazione e il tempo libero degli abitanti di un'area urbanizzata sempre più vasta. In particolare, la disponibilità pubblica della sua fascia costiera, considerando il disastro tollerato fin qui lungo tutto il litorale romano, appare come un'esigenza elementare, tanto più dopo che il presidente della Repubblica ha concesso al libero uso dei romani due chilometri di spiaggia di Castel Porziano. Il pubblico accesso al mare di Capocotta equivale dunque, sostanzialmente, a eliminare il principale motivo della progettata lottizzazione: sarebbe assurdo che, mentre la casa per il mezzogiorno sia provveduta a stabilire norme di salvaguardia per le fasce costiere dei quali che bisogna considerare i comprensori turistici del Sud, proprio qui, a ventidue chilometri da Roma, ultima ca-

Un'altra considerazione importante è che, se si accetta il principio della lottizzazione, si apre la strada a un'operazione di tipo speculativo che è accaduto e sta accadendo in altre parti del territorio. Il nostro interlocutore è un personaggio di primo piano nel mondo algerino, ha avuto incarichi molto importanti, soprattutto diplomatici, conta non pochi amici in Italia. Attualmente per noi essendo funzionari ministeriali, non può essere considerato un'opposizione. Non faremo il suo nome solo perché non vorremmo offendere i torizzati. Siamo però certi che quanto ci ha detto è disposto a ripeterlo pubblicamente, e certo: ci sono stati molti altri casi in quelle scorse settimane.

Dice: «Quando avvenne un rappresentante un logico sviluppo del regime militare. L'Europa è molto acquisitive per non creare un contraltare a una forza limitata. Ne tiene di conseguenza che la situazione attuale non lo altera. O meglio me ha solo alterato l'entusiasmo. Nei militari si son trovati d'accordo per liquidare Ben Bella che non era del loro, negli ultimi mesi l'unità del potere è stata rotta tra il gruppo di Bumedien e quello del capo di stato maggiore Tahar Sbir. Il gruppo di Bumedien si è rivelato ancora una volta il più forte di essi: fanno parte quegli ufficiali di carriera che, avendo studiato nelle accademie francesi, possiedono una maggiore esperienza tecnica del mestiere. Questo è stato un fattore decisivo. Al momento opportuno è bastato saper piazzare una dozzina di bascoia al posto giusto e saprà muovere, perché il colpo di Tahar Sbir fallisse. Non c'è stato bisogno di altro».

Un'altra considerazione importante è che, se si accetta il principio della lottizzazione, si apre la strada a un'operazione di tipo speculativo che è accaduto e sta accadendo in altre parti del territorio. Il nostro interlocutore è un personaggio di primo piano nel mondo algerino, ha avuto incarichi molto importanti, soprattutto diplomatici, conta non pochi amici in Italia. Attualmente per noi essendo funzionari ministeriali, non può essere considerato un'opposizione. Non faremo il suo nome solo perché non vorremmo offendere i torizzati. Siamo però certi che quanto ci ha detto è disposto a ripeterlo pubblicamente, e certo: ci sono stati molti altri casi in quelle scorse settimane.

Un'altra considerazione importante è che, se si accetta il principio della lottizzazione, si apre la strada a un'operazione di tipo speculativo che è accaduto e sta accadendo in altre parti del territorio. Il nostro interlocutore è un personaggio di primo piano nel mondo algerino, ha avuto incarichi molto importanti, soprattutto diplomatici, conta non pochi amici in Italia. Attualmente per noi essendo funzionari ministeriali, non può essere considerato un'opposizione. Non faremo il suo nome solo perché non vorremmo offendere i torizzati. Siamo però certi che quanto ci ha detto è disposto a ripeterlo pubblicamente, e certo: ci sono stati molti altri casi in quelle scorse settimane.

Un'altra considerazione importante è che, se si accetta il principio della lottizzazione, si apre la strada a un'operazione di tipo speculativo che è accaduto e sta accadendo in altre parti del territorio. Il nostro interlocutore è un personaggio di primo piano nel mondo algerino, ha avuto incarichi molto importanti, soprattutto diplomatici, conta non pochi amici in Italia. Attualmente per noi essendo funzionari ministeriali, non può essere considerato un'opposizione. Non faremo il suo nome solo perché non vorremmo offendere i torizzati. Siamo però certi che quanto ci ha detto è disposto a ripeterlo pubblicamente, e certo: ci sono stati molti altri casi in quelle scorse settimane.

Un'altra considerazione importante è che, se si accetta il principio della lottizzazione, si apre la strada a un'operazione di tipo speculativo che è accaduto e sta accadendo in altre parti del territorio. Il nostro interlocutore è un personaggio di primo piano nel mondo algerino, ha avuto incarichi molto importanti, soprattutto diplomatici, conta non pochi amici in Italia. Attualmente per noi essendo funzionari ministeriali, non può essere considerato un'opposizione. Non faremo il suo nome solo perché non vorremmo offendere i torizzati. Siamo però certi che quanto ci ha detto è disposto a ripeterlo pubblicamente, e certo: ci sono stati molti altri casi in quelle scorse settimane.

ALGERIA TRA SOCIALISMO E DITTATURA MILITARE

Sgradito a russi e occidentali il difficile equilibrio di Bumedien

Contro il suo capo di stato maggiore Tahar Sbir che invocava un suo «fatto dal popolo» il presidente algerino è riuscito a imporre una sua «politica autoritaria - Le pressioni orientali per creare una nuova Cuba nel Medit-

Il nostro inviato speciale a Algeri, dicembre 27. Una conversazione con un esponente politico di un'ala moderata e compromissoria che è accaduto e sta accadendo in altre parti del territorio. Il nostro interlocutore è un personaggio di primo piano nel mondo algerino, ha avuto incarichi molto importanti, soprattutto diplomatici, conta non pochi amici in Italia. Attualmente per noi essendo funzionari ministeriali, non può essere considerato un'opposizione. Non faremo il suo nome solo perché non vorremmo offendere i torizzati. Siamo però certi che quanto ci ha detto è disposto a ripeterlo pubblicamente, e certo: ci sono stati molti altri casi in quelle scorse settimane.

Un'altra considerazione importante è che, se si accetta il principio della lottizzazione, si apre la strada a un'operazione di tipo speculativo che è accaduto e sta accadendo in altre parti del territorio. Il nostro interlocutore è un personaggio di primo piano nel mondo algerino, ha avuto incarichi molto importanti, soprattutto diplomatici, conta non pochi amici in Italia. Attualmente per noi essendo funzionari ministeriali, non può essere considerato un'opposizione. Non faremo il suo nome solo perché non vorremmo offendere i torizzati. Siamo però certi che quanto ci ha detto è disposto a ripeterlo pubblicamente, e certo: ci sono stati molti altri casi in quelle scorse settimane.

Un'altra considerazione importante è che, se si accetta il principio della lottizzazione, si apre la strada a un'operazione di tipo speculativo che è accaduto e sta accadendo in altre parti del territorio. Il nostro interlocutore è un personaggio di primo piano nel mondo algerino, ha avuto incarichi molto importanti, soprattutto diplomatici, conta non pochi amici in Italia. Attualmente per noi essendo funzionari ministeriali, non può essere considerato un'opposizione. Non faremo il suo nome solo perché non vorremmo offendere i torizzati. Siamo però certi che quanto ci ha detto è disposto a ripeterlo pubblicamente, e certo: ci sono stati molti altri casi in quelle scorse settimane.

Un'altra considerazione importante è che, se si accetta il principio della lottizzazione, si apre la strada a un'operazione di tipo speculativo che è accaduto e sta accadendo in altre parti del territorio. Il nostro interlocutore è un personaggio di primo piano nel mondo algerino, ha avuto incarichi molto importanti, soprattutto diplomatici, conta non pochi amici in Italia. Attualmente per noi essendo funzionari ministeriali, non può essere considerato un'opposizione. Non faremo il suo nome solo perché non vorremmo offendere i torizzati. Siamo però certi che quanto ci ha detto è disposto a ripeterlo pubblicamente, e certo: ci sono stati molti altri casi in quelle scorse settimane.

IL GOVERNATORE ROMNEY NEL VIETNAM

Da Lat (Vietnam del Sud): George Romney, il governatore del Michigan che ha degli Stati Uniti, ha concluso una visita di tre giorni nel Vietnam. Lo radiotelefonato mandato dal secondo corpo d'armata sudvietnamita, mentre passa in rasse-



Da Lat (Vietnam del Sud): George Romney, il governatore del Michigan che ha degli Stati Uniti, ha concluso una visita di tre giorni nel Vietnam. Lo radiotelefonato mandato dal secondo corpo d'armata sudvietnamita, mentre passa in rasse-